

del traffico, massimamente collo Stato di *Milano*, vegliò sempre con ogni sollecitudine a custodirsi libera ed esente dai tributi e dai dazj, in ordine ai quali viene riputata privilegiata, come se fosse membro del Ducale, colle stesse prerogative dei Ducali nativi rispetto alla franchigia delle gabelle; come lo dimostrano le Capitolazioni concluse col popolo Milanese, le quali sono inserite nei Privilegj del Paese. Quindi è, che qui vi entrano le merci straniere, ed esce qualunque derrata, senza pagare verun altro dazio, salvochè il solo Ducale. Vi sono pure varie dichiarazioni del Magistrato a favore dei Riveresi, dalle quali chiaramente si vede le immunità dal dazio Novarese e della Riviera per qualsivoglia mercatanzia d'oltramonte e d'oltramare. Quanto al sale, non avea la Riviera obbligazione di servirsi dello Stato Milanese, ma estraevolo altronde a suo piacere. In appresso si provvide in *Arona* per molti anni, facendo sempre valere la sua libertà. Finalmente nell'anno 1640, si venne a transazione, pagando cento mila lire per avere dallo Stato di *Milano* il sale per sempre al prezzo convenuto. Ora però che la Riviera è circondata dagli Stati del Re di *Sardegna*, a lui ceduti dalla Imperadrice Regina di *Ungheria*, provvedesi dallo stesso.

La suddetta Riviera, o Lago che vogliam dirlo, ha di lunghezza nove miglia, e di